

to eccellentemente, per la parte sua, dal tenor Palma, e che fu replicato nientemeno che quattro volte, e in varii punti del gran Canale. Onde, una volta o l'altra, si fa al fine all'ingegno giustizia, e la fortuna non può esser tanto nemica, che presto o tardi il merito non la soggioghi.

E avrei ora a descrivere quell'unico spettacolo della tombola notturna in Piazza a S. Marco? Per quanto grande ed insolito agli occhi del forestiero il rendessero e la immensa alluvione di popolo che allagava, sto per dire, il superbo recinto, e la folta corona di spettatori, che si adunavano alle patenti e illuminate finestre, e fino, esemplare costanza! nella galleria esteriore della basilica, e il centuplicato splendore de' lumi, che mostravano fulgidi, anzi raggianti, come visti nella camera oscura, i circostanti edifizii; ciò che tornava più maraviglioso ancora era il contegno, non pur mite e tranquillo, ma costumato e composto, di quella innumerevole turba, la quale, non altrimenti che putti disciplinati sotto agli occhi di severo pedagogo, attendeva, presso che muta, alla grande partita; nè s'ebbe a compiangere, non dirò disordine alcuno, ma nè meno il più lieve